



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4272 Del 20/06/2024
Prot. n° 24/192855 Del 10/05/2024

Ditta Proponente: SAID S.r.l.

Oggetto: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel: Provvedimento di VIA n. 3989 del 31/08/2023 per il progetto: "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006"

Comune di Intervento: Pineto (TE)

Tipo procedimento: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime dott. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Luca Iagnemma

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ASSENTE

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da SAID S.r.l. relativa all'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel: Provvedimento di VIA n. 3989 del 31/08/2023 per il progetto: "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006" acquisita al prot. n. 192855 del 10/05/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 28, recante 'Monitoraggio', e in particolare il comma 3, secondo cui "*Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente*";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta acquisita al prot. n. 250444 del 18/06/2024 di Clelia delle Curti e Alejandro e Fabritiis, sentiti in audizione, e le osservazioni in essa contenute non attinenti all'attuale procedimento di verifica di ottemperanza;

Richiamato il Giudizio n. 3989 del 31/08/2023;

Richiamato il Giudizio n. 4218 del 23/04/2024, con il quale, in merito alla condizione ambientale n. 2, era stato chiesto al proponente di concordare preventivamente con l'ARTA di Teramo le frequenze ed i parametri di monitoraggio delle acque di falda;

Considerato che dalla documentazione presentata si evince l'ottemperanza alla prescrizione n. 2 del giudizio n. 3989/2023 sopra citato, in quanto le frequenze ed i parametri di monitoraggio delle acque di falda sono stati preventivamente concordati con l'ARTA di Teramo;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI PRESA D'ATTO DELL'OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 2
DEL GIUDIZIO N. 3989/23

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Luca Iagnemma

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi





Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - Pineto (TE)
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - Pineto (TE)
Azienda Proponente:	SAID SRL
Procedimento:	Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni interessati	Pineto
Province abruzzesi interessate:	Teramo

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SAID S.r.l. - Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - Pineto (TE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giosia Lino
E-mail	amministratore@saidte.it
Pec	s.a.i.d.srl@poste-certificate.it

Iter amministrativo

Provvedimento di VIA	Giudizio CCR-VIA n. 3989 del 31/08/2023
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 67470 del 20/02/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio n. 4218 del 23/04/2024
Integrazioni	Prot.n. 192855 del 10/05/2024

Elenco Elaborati

2024-02-20-0067470-documentazione-tecnica-pma.pdf

PREMESSA

Con giudizio n. 3989 del 31/08/2023 il CCR-VIA ha espresso giudizio favorevole alla V.I.A. con prescrizioni per l'intervento proposto dalla ditta SAID S.r.l. relativo a "Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019" da realizzarsi nel Comune di Pineto (TE).

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute nel citato Giudizio:

- 1. Integrare il PMA con l'indicazione del collaudo post operam e dei monitoraggi triennali sul clima acustico;**
- 2. Integrare il PMA con l'indicazione dei monitoraggi delle acque di falda con frequenze e parametri da concordare preventivamente con l'ARTA di Teramo.**

A seguito di istanza di verifica di ottemperanza presentata dalla ditta ai sensi dell'art. 28, con **Giudizio n. 4218 del 23/04/2024** il CCR-VIA ha **preso atto dell'ottemperanza di quanto al punto 1.**

Relativamente alla prescrizione n. 2, il CCR-VIA, rilevato che dalla documentazione non si evinceva se le frequenze ed i parametri di monitoraggio delle acque di falda fossero stati preventivamente concordati con l'ARTA di Teramo, ha richiesto al proponente di darne evidenza entro 30 giorni.



ANALISI DELLE INTEGRAZIONI TRASMESSE

Prescrizione 2

Integrare il PMA con l'indicazione dei monitoraggi delle acque di falda con frequenze e parametri da concordare preventivamente con l'ARTA di Teramo

Di seguito si riporta l'estratto del PMA elaborato dal proponente e trasmesso nuovamente con le integrazioni al Giudizio n. 4218.

- Monitoraggio delle emissioni in atmosfera,

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
puntuale	Da valutare caso per caso	Come da norme di riferimento	In caso di segnalazioni	Relazione di impatto odorigeno

- Monitoraggio delle acque di scarico

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale (S1)	- pH - COD - Azoto Ammoniacale - Azoto Nitrico - Solfati - Cloruri - Fluoruri - Idrocarburi	Come da norme di riferimento	Semestrale	RdP
	totali - Alluminio - Ferro - Piombo			



- Monitoraggio delle acque sotterranee:

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
puntuale	METALLI Alluminio Cobalto Cromo totale Ferro Nichel Rame Manganese Zinco INQUINANTI INORGANICI Boro Fluoruri Nitriti Solfati (mg/L) ALTRE SOSTANZE Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	Come da norme di riferimento	Annuale	RdP

- Classificazione dei rifiuti

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
RIFIUTI	Come da norme di riferimento	Come da norme di riferimento	annuale	RdP

- Monitoraggio emissioni sonore

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verso recettori sensibili	Come da norme di riferimento	Come da norme di riferimento	Triennale	Valutazione impatto acustico

- Collaudo acustico post operam

Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verso recettori sensibili	Come da norme di riferimento	Come da norme di riferimento	Entro 90 giorni dall'avvio impianto	Valutazione impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale



Inoltre, in esito al Giudizio n. 4218/2024, la Ditta ha trasmesso il verbale dell'incontro avvenuto con l'ARTA di Teramo in data 06/05/2024 dalle ore 10.00 alle 12.45.

In questa sede la Ditta ha illustrato il PMA che prevedeva il monitoraggio del pozzo dal cui campionamento eseguito in data 09/04/2024 non sono emersi superamenti delle CSC.

Dal verbale risulta che la ditta ha proposto di integrare i parametri relativi alle acque sotterranee con i seguenti: **benzene, etil-benzene, toluene, stirene, para-xilene, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni e alifatici alogenati cancerogeni.**

Pertanto, la lista completa dei parametri per la componente, risulta essere la seguente:

Metalli: alluminio, cobalto, cromo totale, ferro, nichel, rame, manganese, zinco.

Inquinanti inorganici: boro, fluoruri, nitriti e solfati.

Composti aromatici: benzene, etil-benzene, toluene, stirene e para-xilene,

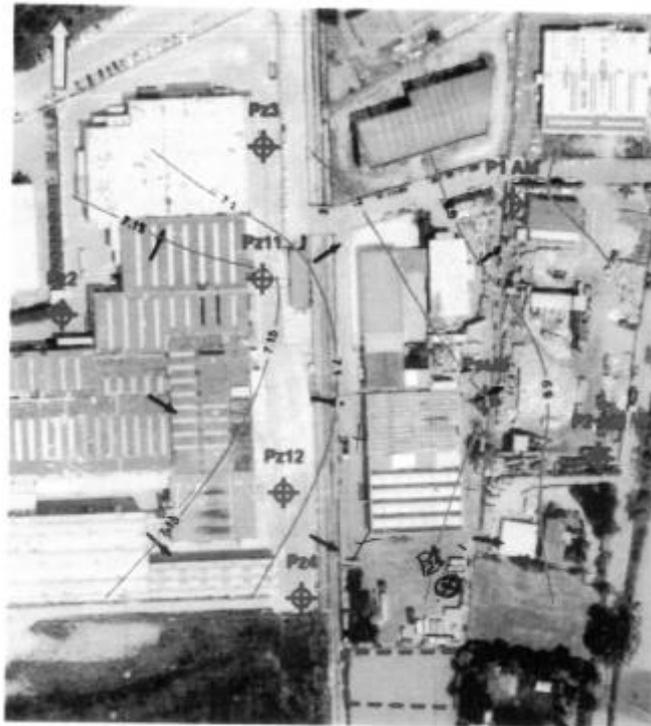
Alifatici clorurati cancerogeni: (vedasi Tab. 2 All.5 alla Parte IV Titolo V);

Alifatici clorurati non cancerogeni: (vedasi Tab. 2 All.5 alla Parte IV Titolo V);

Alifatici alogenati cancerogeni: (vedasi Tab. 2 All.5 alla Parte IV Titolo V);

Idrocarburi Totali espressi come n-esano.

La Ditta, inoltre, accoglie la proposta di ARTA che prevede la realizzazione di un nuovo piezometro di monitoraggio da realizzarsi a sud-est dello stabile di pertinenza. Di seguito si riporta la planimetria allegata al citato verbale. È inoltre riportato che il monitoraggio sarà effettuato con frequenza annuale.



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Comitato Torre San Rocco
Ambiente Salute Territorio

Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ...contenute nel Provvedimento V.I.A. n. 3989 del 31.08.23

Proponente SAID srl – Pineto
Procedura V.O.
Numero pratica 24/0067470

La scrivente dr.ssa Clelia Delle Curti quale Presidente del COMITATO A.S.T. - di Torre San Rocco

Nonché

Lo scrivente sig. ALEJANDRO DE FABRITIIS residente in [redacted] via [redacted] quale privato cittadino residente e dimorante nell'abitazione confinante con l'impianto SAID.

Chiedono di poter partecipare tramite l'invio della presente comunicazione alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di verifica ottemperanza alle condizioni ambientali in capo alla ditta proponente SAID srl che di terrà il 20.06.2024 ore 11.

Allegano le seguenti dichiarazioni ed n. 1 documento (analisi acque di superficie).

A) MONITORAGGIO EMISSIONI SONORE E COLLAUDO ACUSTICO POST OPERAM

Si chiede voler specificare quali metodi e quali punti di prelievo sono stati utilizzati per la valutazione e monitoraggio dell'impatto acustico già rivelato in sede PAUR come "vicino al limite".

Tali monitoraggi non si ritengono attendibili visto che, e si ribadisce, SAID insiste per 2/3 in area agricola (vedi anche pag. 2 del mod.6) e pertanto vanno applicati e rispettati i parametri relativi alle aree agricole e non industriali; SAID confina con l'abitazione di proprietà del sig. De Fabritiis dalla cui abitazione si riversano i rumori prodotti dalla SAID riguardano:

- Rumori provenienti dal piazzale sul quale sono ricoverati i cassoni che in sede di lavorazione vengono sbattuti sul suolo vuoti e poi riempiti con materiale pesante sbattuto nei cassoni stessi. Lo sbattere improvviso e ripetuto è la più fastidiosa e stressante fonte di rumore alla quale vanno sommati i rumori di altre apparecchiature chiaramente identificabili tipo triturazione e versamento di materiali pesanti in cumuli, carrelli elevatori, pale meccaniche, caricatore a ragno, altri rumori non meglio identificabili tipo pressatura ed altri che somigliano a sega elettrica oltre alle costanti urla degli operai condite da svariate tipologie di bestemmie mentre cercano di

comunicare tra loro nel mezzo di tali rumori. E' impossibile riposare nelle ore pomeridiane o in estate soggiornare in giardino o anche tenere le finestre aperte. È piuttosto improbabile che in sede di (auto) relazione il proponente possa aver fatto rilevare tali rumori perché in tale momento e' sufficiente non provarli (!!)

Possediamo registrazioni se possono essere di aiuto.

Gli odori identificabili sono quelli dei fumi di scarico dei camion che caricano e scaricano con motore acceso (due abitazioni sono confinanti) altri odori sembrano di gomma bruciata o sciolta non ci è possibile identificarli tutti ma sono odori chimici e fastidiosi. La puzza è chiaramente percepibile in tutta la zona soprattutto in certe condizioni di vento.

La presenza di odori sgradevoli è stata accertata sia da ARTA sia dalla ASL , che ha iniziato una procedura amministrativa sia da Polizia Municipale di Pineto con controlli, comunque mai tempestivi, effettuati a seguito delle nostre segnalazioni.

Si chiede di prescrivere al proponente la costruzione di un edificio chiuso ed ermetico dal quale non possano emergere odori e rumori molesti nonché sostanze respirabili potenzialmente nocive sulla popolazione.

B) MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Si chiede di verificare in maniera ufficiale la veridicità del monitoraggio confrontandolo anche con i risultati delle analisi delle acque di superficie da noi effettuate (con la collaborazione di Legambiente) nel canale posto al fianco della SAID e nel quale è autorizzata a sversare. Il canale de quo è in cemento non a tenuta stagna che potrebbe creare perdite dalle giunture e compromettere le falde. In linea di falda è presente l'acquedotto ACA.

Si notino i parametri fuori norma.

L'esito delle analisi è già stato depositato in Procura della Repubblica.

Il Presidente del Comitato

D.ssa Celia Delle Curti

Il Proprietario confinante

Alejandro De Fabritiis